

---

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

---

L'OMICIDIO A SPECCHIA

## Noemi Durini, il fidanzato rischia il linciaggio e racconta: «Lei voleva uccidere la mia famiglia»

Il 17enne che ha confessato di aver ucciso l'ex fidanzata di 16 anni è stato sentito dagli inquirenti: «Volevamo fuggire a Milano». All'uscita dalla caserma dopo l'interrogatorio sorrisi e linguacce alla folla: rischia il linciaggio

Redazione Online



Noemi Durini (Facebook)

Ha rischiato il linciaggio all'uscita dalla caserma dei carabinieri di Specchia il 17enne omicida di Noemi Durini la 16enne di cui non si avevano notizie dal 3 settembre scorso e che è stata trovata morta mercoledì. La folla che, nella notte, si era radunata davanti alla stazione dei militari ed ha reagito con violenza al sorriso e al gesto sprezzante di saluto

del ragazzo mentre veniva portato in carcere e solo il pronto intervento dei carabinieri ha evitato il peggio. L.M., diciassettenne di Alessano è stato sottoposto a fermo, ha confessato di aver ucciso la fidanzata sedicenne di Specchia e ha portato i carabinieri sul luogo in cui aveva nascosto il corpo: una campagna in località San Giuseppe di Castrignano del Capo a pochi chilometri da Santa Maria di Leuca. L.M. deve rispondere anche di occultamento di cadavere, reato che viene contestato anche al padre, che lo avrebbe aiutato quantomeno a nascondere le prove.

ORLANDO: CAPIRE PERCHÉ LE DENUNCE DELLA MAMMA SONO ANDATE A VUOTO E intanto si cerca di capire se l'omicidio poteva essere evitato. Il ministro della Giustizia Andrea Orlando ha avviato- riferisce l'*Ansa*- tramite l'ispettorato accertamenti preliminari sulla procura per i minorenni di Lecce sul cui tavolo c'erano le denunce della mamma di Noemi Durini contro il fidanzato 17enne della ragazza, che ha confessato l'omicidio. Non cade nel vuoto l'accusa della madre di Noemi Durini, la sedicenne uccisa dal fidanzato a Specchia, su inerzie che ci sarebbero state in relazione alle sue denunce per comportamenti violenti del ragazzo. La prima commissione del Csm ha infatti chiesto al comitato di Presidenza l'apertura di una pratica sul caso. La donna, Imma Rizzo, avrebbe presentato queste denunce alla procura per i minorenni.

«VOLEVA STERMINARE LA MIA FAMIGLIA» L'interrogatorio del sospetto si è concluso attorno a mezzanotte. Alla stazione dei carabinieri è stato ascoltato per molte ore alla presenza del proprio difensore e del procuratore capo del tribunale dei minori Maria Cristina Rizzo. «L'ho ammazzata perché premeva per mettere in atto l'uccisione di tutta la mia famiglia», avrebbe detto agli inquirenti il 17enne. «L'ho uccisa con un coltello che Noemi aveva con sé quando è uscita dalla sua abitazione- ha detto ancora - Ho reagito di fronte all'ostinazione di Noemi a voler portare a termine il progetto dello sterminio della mia famiglia». Poi ha aggiunto:

«Ero innamoratissimo di lei». «Dopo lo sterminio della mia famiglia volevamo fuggire a Milano», ha raccontato ancora. Il procuratore per i minori di Lecce Maria Cristina Rizzo, presente all'interrogatorio terminato nella notte, ha definito il 17enne reo confesso «Vigile e cosciente della sua posizione».

**IN ATTESA DELL'AUTOPSIA** Dopo l'interrogatorio il 17enne è stato trasferito in una casa protetta. L'autopsia sul corpo di Noemi - fatto ritrovare dallo stesso ragazzo in un terreno nelle campagne di Castrignano del Capo (Lecce), coperto da un cumulo di sassi - dovrebbe tenersi sabato, o al massimo lunedì, nell'ospedale Vito Fazzi di Lecce. L'esame autoptico sarà preceduto da una Tac sul cadavere. Con una prima ispezione, il medico legale Roberto Vaglio ha rilevato la presenza di alcune lesioni sul collo della vittima. L'esame autoptico dovrà stabilire se quelle lesioni siano state provocate con un'arma da taglio o no.

**UNA TRAGEDIA ANNUNCIATA** In molti hanno descritto il ragazzo come «violento» e con «problemi psichici». Una tragedia forse annunciata: l'ultimo post su Facebook di Noemi fa venire i brividi. «Non è amore se ti fa male. Non è amore - è scritto - se ti controlla. Non è amore se ti fa paura di essere ciò che sei. Non è amore, se ti picchia».

Redazione Online  
14 settembre 2017 | 08:49  
© RIPRODUZIONE RISERVATA